



Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia Direzione Generale degli Affari Internazionali e della Cooperazione Giudiziaria

PEC: prot.dag@giustiziacert.it

Via Arenula 70 - 00186 Roma

Roma, 13.3.2020

Al Primo Presidente della Corte di cassazione

Al Procuratore generale presso la Corte di cassazione

Al Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo

Ai Presidenti delle Corti d'appello

Ai Procuratori generali presso le Corti d'appello

LORO SEDI

Al Membro Nazionale di Eurojust

Al Presidente della Scuola superiore della magistratura

INTERPOL

DIVISIONE S.I.R.E.N.E - Ministero dell'Interno

per conoscenza

Al Capo di Gabinetto del Ministro

Al Capo della Segreteria del Ministro

Al Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Circolare in tema di esecuzione di mandati di arresto europeo e restrizioni ai trasporti collegate alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

Negli ultimi giorni, a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e in ragione delle restrizioni poste in molti Stati Membri dell'Unione europea al traffico aereo da e verso l'Italia, l'Ufficio I (Cooperazione Giudiziaria) di questa Direzione Generale è stato informato dall'INTERPOL e dall'Unità S.I.R.E.N.E. istituita presso il Ministero dell'Interno che, in diversi procedimenti, non è stato possibile procedere alla consegna, disposta dalla competente Corte d'Appello ai sensi della legge sul mandato di arresto europeo (L. 22 aprile 2005 n. 69), di persone ricercate alle Autorità dello Stato Membro di emissione.

In alcuni casi l'impossibilità è stata dovuta all'assenza di voli disponibili verso lo Stato Membro di emissione, in altri alle restrizioni poste alle autorità di pubblica sicurezza dello Stato Membro di emissione a recarsi sul territorio italiano per prendere in consegna la persona.

Al fine di rendere più agevole l'attività dei funzionari INTERPOL o dell'Unità S.I.R.E.N.E. incaricati di concordare con le competenti autorità degli altri Stati Membri tempi e modalità della consegna nel rispetto dei termini previsti dalla legge 22 aprile 2005 n. 69, si chiede alle autorità giudiziarie in indirizzo di voler valutare - nelle ipotesi in cui l'INTERPOL o l'Unità S.I.R.E.N.E. comunichino l'impossibilità di procedere alla consegna per le ragioni sopra indicate - l'applicazione dell'art. 23, comma 2, disponendo la sospensione dell'esecuzione del provvedimento di consegna per cause di forza maggiore, che, nei diversi settori del diritto dell'Unione, corrisponde a quelle *"circostanze estranee a colui che l'invoca, anormali e imprevedibili, le cui conseguenze non avrebbero potute essere evitate malgrado l'adozione di tutte le precauzioni del caso"*.

Come previsto dalla menzionata disposizione, dell'intervenuta sospensione verrà data immediata comunicazione al Ministro della Giustizia, che informerà le autorità dello Stato di emissione.

Una volta che l'INTERPOL e l'Unità S.I.R.E.N.E. comunichino l'intervenuta possibilità di procedere alla consegna, essendo venuta meno la ragione della sospensione, ai sensi del comma 3 dell'art. 23 l'autorità giudiziaria ne darà tempestiva comunicazione al Ministro della giustizia che, sulla base delle indicazioni dell'INTERPOL e dell'Unità S.I.R.E.N.E., concorderà con le autorità dello Stato di emissione una nuova data di consegna.

Da tale nuova data decorrerà il termine di dieci giorni previsto dall'art. 23, comma 1.

Le autorità giudiziarie in indirizzo sono invitate a dare massima diffusione alla presente circolare nei rispettivi distretti.

Il Direttore Generale
Stefano Opilio

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Stefano Opilio', written over the printed name.